

LODI Convegno sullo stato dell'arte



Il convegno ospitato negli spazi dell'ex Ptp sui crediti di carbonio. **Dovera**

Crediti di carbonio, prospettive e futuro per le aziende agricole



■ Riduzione del carbonio e protezione dell'ambiente: con i crediti di carbonio si può.

È stato un pomeriggio interamente dedicato al tema di questi attestati di riduzione o cattura della CO2 equivalente, ma anche al rispetto ambientale e alle performance delle imprese, quello promosso ieri da Confagricoltura e Bcc Lodi negli spazi dell'ex Ptp di via Einstein. Un convegno, quindi, per capire lo stato dell'arte e le regole su cui si basano questi crediti, tracciando anche prospettive per il futuro, aperto dal presidente di Confagricoltura Mi-Lo-MB **Francesco Pacchiarini**, che ha parlato di «contributi alla sostenibilità e alla lotta al cambiamento climatico, cercando di capire se e come il mercato dei crediti di carbonio potrà alimentare una fonte di reddito alternativa per le nostre imprese. L'orizzonte normativo e strategico deve essere chiaro, al fine di intraprendere le giuste decisioni imprenditoriali».

Ad intervenire anche **Nicola Gherardi**, della giunta di Confagricoltura: «L'obiettivo è raggiungere la neutralità carbonica al 2050, limitando l'uso della chimica in zootecnia e in agricoltura. Però la Fao ci dice di produr-

re di più. È un controsenso. Le nostre imprese, oggi, sono in una crisi devastante, mai vista negli ultimi 40 anni. Su questo giocano crisi geopolitiche e gli interessi della finanza. In queste condizioni le aziende chiuderanno. Serve una via di fuga, una soluzione. Come Confagricoltura ci batteremo sino alla fine per salvare il nostro mondo».

Come relatori, sotto la moderazione del direttore de *Il Cittadino* **Lorenzo Rinaldi**, sono intervenuti **Ilaria Falconi**, **Crea Roma**, che ha parlato di criticità attuali, criteri essenziali e soluzioni necessarie in tema crediti di carbonio, **Marco Acutis**, Università Milano, che ha trattato il tema del mercato di carbonio, in cui se ci sono aziende che superano i limiti consentiti, si può usare la strategia di investire in progetti che compensano, oppure si comprano crediti sul mercato, i famosi crediti di carbonio.

Quindi **Giuseppe Savastano**, della direzione crediti Cassa centrale banca Credito Cooperativo, il quale ha sottolineato il valore della Bcc Lodi e del credito cooperativo nel stare vicino ai territori e nel supportarli con opportunità di crescita. ■

Federico Dovera